

Al Capo del Compartimento Marittimo di Olbia e Comandante del Porto di Olbia
dm.olbia@pec.mit.gov.it

Al Presidente della Regione Sardegna
presidenza@pec.regione.sardegna.it

Al Ministro della Transizione Ecologica
segreteria.ministro@pec.minambiente.it

All'Assessore della Difesa dell'Ambiente della Regione autonoma della Sardegna
amb.assessore@pec.regione.sardegna.it

Al Direttore generale della D.G. per il Patrimonio Naturalistico e Mare (PNM) del Ministero della
Transizione Ecologica
PNM@Pec.Mite.Gov.it

Al Direttore generale della D.G. delle Valutazioni Ambientali del Ministero della Transizione
Ecologica
VA@pec.mite.gov.it

Al Direttore del Servizio Tutela della Natura e Politiche Forestali della Regione autonoma della
Sardegna
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti
m_inf@pec.mit.gov.it

Comune di San Teodoro
protocollo@pec.comunesanteodoro.it,

Comune di Olbia
protocollo@pec.comuneolbia.it,

Comune di Loiri Porto San Paolo
protocollo.loiriportosanpaolo@legalmail.it,

Comune di Siniscola
protocollo@pec.comune.siniscola.nu.it,

Comune di Posada
protocollo@pec.comune.posada.nu.it,

Comune di Budoni
protocollo@pec.comune.budoni.ot.it,

Comune di Golfo Aranci
protocollo@pec.comune.golfoaranci.ss.it,

Comune di Arzachena
protocollo@pec.comarzachena.it

Atto di opposizione al rilascio concessione demaniale marittima

Il sottoscritto :

NOME _____

COGNOME _____

NATO A _____

IL _____ C.F. _____

RESIDENTE IN _____

PREMESSO CHE

- la Soc. Tibula Energia s.r.l. ha presentato istanza finalizzata al **rilascio di concessione demaniale marittima di durata quarantennale, per l'installazione e l'esercizio di un impianto eolico offshore volto alla produzione di energia mediante lo sfruttamento del vento del Mare Tirreno**, della superficie complessiva di 3.182.499,34 m², di cui 185.172,37 entro il limite delle acque territoriali e 2.997.326,97 m² oltre tale limite

([https://www.guardiacostiera.gov.it/olbia/Documents/1.%20Avviso%20CP%20Olbia%20x%20eolico_Firma to. Pdf](https://www.guardiacostiera.gov.it/olbia/Documents/1.%20Avviso%20CP%20Olbia%20x%20eolico_Firma%20to.Pdf), in data 31 maggio 2022);

- i progetti di centrali eoliche offshore dovranno essere assoggettati a procedura di valutazione ambientale strategica ed ai vincolanti procedimenti di valutazione di impatto secondo la normativa vigente in materia;
- l'impatto ambientale conseguente alla eventuale realizzazione del progetto, pare a tutt'oggi non esser stato valutato dalle amministrazioni interessate ovvero non si ha ufficiale notizia della eventuale valutazione.

CONSIDERATO CHE

- l'area di intervento risulta all'interno del "Santuario dei mammiferi marini nel Mediterraneo", istituito nel 2002 attraverso un accordo siglato tra Italia, Francia e Principato di Monaco - Accordo Pelagos - con l'intento di promuovere azioni concertate e armonizzate per la protezione dei cetacei e dei loro habitat contro qualsiasi eventuale cause di disturbo. Dato atto che tra le fonti antropiche dell'inquinamento acustico risultano presenti anche gli impianti eolici *offshore* che contribuiscono notevolmente all'aumento di tale inquinamento. Oltre agli impatti dovuti all'inquinamento acustico, un altro aspetto importante è il rischio di intrappolamento nell'ancoraggio usato per assicurare la piattaforma alle strutture posizionate sul fondale. Il rischio di intrappolamento aumenta in base al numero delle strutture e quindi una quantità potenzialmente significativa di cavi sospesi e cavi di ancoraggio. Durante la fase di costruzione degli impianti, per i cetacei sussiste il rischio di collisione e di disturbo dovuti all'aumento della navigazione nell'area associato con le fasi di ispezione e installazione della struttura;

- l'area di intervento risulta interessata dalla presenza di un'avifauna di passo con specie di elevato interesse comunitario, quali la berta maggiore e la berta minore inserita nell'Appendice 1 della Direttiva CEE "Uccelli selvatici" come specie particolarmente protetta; la presenza di aereogeneratori può costituire un ostacolo al flusso migratorio, in quanto le altezze di volo registrate rientrano ampiamente nell'area di rotazione delle pale

degli aereogeneratori, oltre a determinare un alto rischio di impatto di collisione con le pale degli aerogeneratori stessi, appurata la difficoltà da parte dell'avifauna nel percepire strutture aliene al normale contesto ambientale;

- l'intervento, visibile dalla costa - sottoposta a vincolo paesaggistico dato dall'elevato valore della stessa - determinerebbe un forte impatto visivo;
- la realizzazione dell'impianto di che trattasi potrebbe determinare delle modifiche sostanziali al fondale marino causate dalla realizzazione delle fondazioni delle turbine e dalla posa dei cavi, oltre a determinare impatti sulla biodiversità e sull'habitat prioritario praterie di Posidonia oceanica;
- l'intervento potrebbe determinare modifiche agli habitat sottomarini e di conseguenza alle catene trofiche, alle correnti naturali che determinerebbero impatti sulle coste e possibili modifiche dell'attuale orografia delle coste stesse;
- inoltre, l'alterazione dell'ambiente marino sarebbe determinato dalla posa di cavi elettrici che generano campi elettromagnetici marini con effetti sulle specie faunistiche marine di maggior sensibilità, quali a mero titolo esemplificativo i mammiferi marini. *“Molte specie marine si affidano ai campi elettromagnetici naturali per rilevare le prede, evitare i predatori, trovare compagni, orientarsi e migrare. I campi elettromagnetici naturali interagiscono con quelli emessi da fonti antropiche come navi, ponti e cavi sottomarini; questi sono quantificabili a una grandezza simile al campo geomagnetico di fondo e può interferire con, o mascherare, segnali vitali per specie elettromagnetiche sensibili”* - considerazioni espresse dal bollettino «Science for environmental policy», edito sul web dalla Direzione generale Ambiente della Commissione europea.

ATTESO CHE

- in materia di installazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili: sussiste la competenza legislativa concorrente ai sensi dell'art. 117, comma 3, della Costituzione, e concernente la produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia;
- la competenza legislativa delle Regioni a statuto speciale e delle Provincie autonome deve coesistere con la competenza statale in materia di tutela dell'ambiente e con quella concorrente in materia di energia;
- non sono comunque ammissibili, nei confronti delle autonomie speciali, vincoli puntuali e concreti da parte dello Stato;
- il principio di derivazione comunitaria della massima diffusione degli impianti di energia da fonte rinnovabile trova eccezione in presenza di esigenze di tutela della salute, archeologico e paesaggistico-ambientale e dell'assetto urbanistico del territorio;
- la compresenza dei diversi interessi coinvolti, tutti costituzionalmente rilevanti, ha come luogo elettivo di composizione il procedimento amministrativo, poiché è nella sede procedimentale che deve avvenire la valutazione sincronica degli interessi pubblici coinvolti e meritevoli di tutela, a confronto sia con l'interesse del soggetto privato operatore economico, sia ancora con **ulteriori interessi di cui sono titolari i singoli cittadini e le comunità;**

- la Regione autonoma della Sardegna, in base al proprio Statuto, ha competenza legislativa primaria nel disciplinare gli aspetti paesistico-ambientali del proprio territorio, in ciò differenziandosi dalle Regioni cui tale competenza non è attribuita, ben potendo quindi la suddetta Regione individuare, con maggiore autonomia rispetto alle Regioni ordinarie, **le aree non idonee all'insediamento di impianti eolici**, considerato che la puntuale applicazione delle linee guida statali, nei confronti della Regione autonoma della Sardegna, incontra il **limite di competenza inerente ai profili di tutela del paesaggio**;
- l'attività economica prevalente in sede è quella turistica, fortemente connessa alla qualità del territorio ambientale siccome preservato nel tempo.

RITENUTO CHE

- l'area individuata per la realizzazione dell'impianto in argomento sia assolutamente inidonea allo scopo e pregiudizievole rispetto agli intenti che hanno determinato la realizzazione dell'area del Santuario;
- pur ponendo in disparte l'interesse economico dei cittadini relativamente alle attività turistiche tipicamente riferite alla zona interessata, l'interesse pubblico prevalente sia da ravvisarsi nell'integrità del patrimonio archeologico e paesaggistico-ambientale e dell'assetto urbanistico del territorio dell'Isola;
- il progettato impianto eolico inciderebbe fortemente – deturpandolo - sul contesto paesaggistico, che presenta aspetti di notevole interesse, oltre che per la presenza di numerosi beni archeologici, faunistici, ambientali;
- la discrezionalità amministrativa, pur nella dovuta ponderazione comparativa di istanze potenzialmente confliggenti, dovrà obbligatoriamente e puntualmente verificare le ricadute negative del progetto in parola sulle aree interessate;
- l'esito di tale futura ponderazione non potrà che determinare il rigetto della istanza di concessione demaniale ed in generale la negazione della possibilità di realizzare impianti eolici nelle aree considerate, siccome **non idonee** all'installazione di impianti a fonti rinnovabili.

Tutto quanto sopra premesso, considerato, atteso e ritenuto, si

CHIEDE

alla S.V., ad ogni effetto di Legge e per quanto di competenza dei destinatari della presente, di voler negare l'autorizzazione alla realizzazione di impianti di tale incidenza sugli interessi pubblici coinvolti, negare altresì la concessione demaniale marittima avviata ovvero qualsivoglia atto presupposto e conseguente all'accoglimento dell'istanza finalizzata al rilascio della concessione che si intende impedire. Per l'ipotesi non ritenuta di mancato accoglimento della presente richiesta, ulteriormente si

INVITA

la S.V., ciascuno secondo la propria competenza, altrimenti deferendo la questione ad altra P.A. ritenuta competente, di chiarire, mediante atto scritto e diretto all'istante, le ragioni del mancato accoglimento della presente domanda, unitamente alla consegna di copia degli atti emessi in conseguenza della istanza di rilascio della concessione demaniale marittima,

nonché di voler indicare a chi qui scrive, i termini e le procedure per formalizzare l'opposizione da parte dei titolari di interessi legittimi coinvolti in seno al procedimento amministrativo.

Con ogni salvezza.

_____, li _____

FIRMA